

notizie e cronache associative

Due mozioni dei Veterani e Reduci Garibaldini

Dal 10 al 13 aprile si è svolto a Rimini il XIX Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini (ANVRG). Da quel congresso sono scaturite due mozioni che per l'importanza degli argomenti sviluppati pubblichiamo qui di seguito.

«Il XIX Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini (ANVRG), celebratosi in Rimini presso il "National Hotel" nei giorni 10-13 aprile 2003, **udita** la relazione morale del presidente, nella parte concernente la situazione politica internazionale in atto in seguito alla guerra contro l'Iraq, e dopo approfondita discussione sull'argomento; **attenendosi** strettamente ai principi ed agli scopi sanciti dallo statuto sociale, **fedele** agli ideali della tradizione garibaldina di solidarietà fra tutti i popoli; **tenuto presente** il dettato dell'intero articolo 11 della Costituzione italiana, inteso come principio valido per tutti i popoli nei rapporti internazionali; **tenuti presenti** gli impegni presi dall'Italia nell'unione europea che ci obbligano a propugnare il costante rafforzamento dell'unione stessa e l'iscrizione nella sua costituzione del principio e dei mezzi per una politica estera comune; **mentre conferma** fraternità per i popoli degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, severa avversione morale ad ogni regime dittatoriale sopraffattore di libertà e giustizia, e decisa condanna del terrorismo e d'ogni tipo di violenza, **esprime** ferma condanna per l'avvenuta aggressione militare contro l'Iraq iniziata senza una preventiva risoluzione dell'ONU, che ancora stava svolgendo il suo lavoro d'ispezione e di disarmo; **auspica** la cessazione d'ogni conflitto in atto ad evitare ulteriori sofferenze, lutti e distruzioni, ed un impegno forte di tutti i governi delle nazioni del mondo, per dare autorità morale ed effettiva al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, augurandone la riorganizzazione al fine di evitare in futuro la guerra, ritenuta sempre contraria ai veri interessi dei popoli, che risiedono invece **nella pace con giustizia**». (Approvato a maggioranza assoluta con soli 2 voti contrari ed 1 astenuto)

«Il XIX Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini (ANVRG), **udita** la relazione morale del presidente, nella parte concernente la realtà della Resistenza dei militari italiani all'estero, ed in particolare delle Divisioni "Venezia" e "Taurinense", le quali, unitesi dopo l'8 settembre 1943, dettero vita alla Divisione italiana partigiana "Garibaldi"; **lamenta** la sostanziale sottovalutazione della complessità e della rilevanza politica e militare della Resistenza italiana all'estero, sia sul piano storiografico, sia nelle occasioni cerimoniali nelle quali si dimenticano o si ignorano, per una distorta visione ideologica, alcune realtà che hanno messo in luce aspetti di grande esemplarità morale, che non devono essere ignorati dagli italiani.

Riconoscendo il grande valore militare e politico espresso dalle migliaia di italiani che parteciparono alla Resistenza europea al nazifascismo ed ai tanti che immolarono la vita in situazioni le più diverse, ma con il comune sentimento di amor di patria e con lo stesso spirito di sacrificio **auspica** che sia innalzato in Roma un monumento alla Resistenza degli italiani all'estero a perenne memoria di quelle Unità dell'Esercito e dei singoli militari italiani che, abbandonati all'estero senza ordini o direttive, seppero con coraggio e grande dignità di cittadini e di soldati rifiutare con le armi la resa ai tedeschi, **rivendica** il riconoscimento e la riconoscenza da parte degli italiani, a cominciare dalle massime Autorità militari e civili dello Stato, verso la Divisione italiana partigiana "Garibaldi" – cioè "Venezia" e "Taurinense" – **unico ed originale** esempio di Unità dell'Esercito Italiano che, dopo diciotto mesi di lunga sofferta lotta partigiana all'estero, con altissimo sacrificio di sangue e di sofferenze, ma anche per evidenti capacità di comandanti e di gregari, rientrò in patria efficiente e vittoriosa, pronta a combattere anche in Italia per la liberazione della Patria; **chiede** che in occasione della ricorrenza del 60° anniversario dall'inizio della Resistenza armata, siano adeguatamente valorizzate, secondo giusto innegabile merito, le eroiche vicende della Divisione "Garibaldi", come si aspettano i suoi superstiti reduci». (Approvato all'unanimità)

Dall'ANEI di Firenze

Nicola Della Santa, Presidente della Federazione dell'ANEI (Associazione Nazionale Ex Internati) di Firenze, ci invia quest'ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo della Federazione di Firenze dell'Associazione Nazionale Ex Internati riunito il 21 marzo 2003, **memore** dei lutti e delle rovine di cui gli internati in Germania furono testimoni nella seconda guerra mondiale, nella quale milioni di innocenti pagarono le colpe e i crimini di uomini politici e comandanti militari dissennati, **guarda** con preoccupazione alla attuale crisi internazionale e alla posizione assunta dall'Italia, **esorta** gli ex compagni di prigionia a esprimere pubblicamente la loro volontà di pace, nel rispetto dell'articolo 11 della Costituzione, ripetendo il NO alla guerra che pronunciarono nei lager; **si appella** al Presidente e al Consiglio Nazionale dell'Associazione perché invitino il Governo italiano e il Parlamento a recedere da qualsiasi coinvolgimento di responsabilità militare e politica del nostro Paese in un conflitto, deprecato dalle popolazioni, moralmente condannato anche dalla Chiesa cattolica per bocca del Papa e dai rappresentanti di altre confessioni religiose».